IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 252. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato, 13 Settembre 1902.

» VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI «

Crispi e la questione sociale.

Il « contenuto economico » della organizzazione socialista — dicevamo l'altro ieri, discorrendo del Congresso di Imola — non ci sembra temibile, perchè tutta quella parte, la quale non è utopistica, potrà essere soddisfatta, man mano, dai pariti conservatori o borghesi, come i socialisti li chiamano.

Temibile è — soggiungiamo subito — che in Germania, in Inghilterra, ed anche in Italia, quanto fu fatto fin qui per venire davvero in aiuto alle classi lavoratrici è stato opera del partito liberale-conservatore, dai socialisti assai mediocremente aiutato e talvolta, col pretesto del meglio, anche osteggiato.

Quando, non a caso, ne per semplice artificio rettorico del momento, noi scrivevamo queste parole, ci soccorreva il pensiero della Tavola legislativa di Francesco Crispi, tutta diretta a promuovere il benessere delle classi lavoratrici, mediante « la cooperazione di tutti e con l'aiuto dello Stato ».

Quest'azione, teste illustrata, con affetto di amico e con reverenza di discepolo, dal Palumbo Cardella (a), che di Crispi fu, per due volte, efficace collaboratore, si esplica successivamente con l'autonomia data ai Comuni; con l'abolizione della tratta delle « schiave bianche »; con l'organizzazione dei servizi di igiene, con la legge a tutela degli inabili al lavoro; con la riforma penitenziaria, inspirata al concetto che la pena, oltre che castigo, sia correzione; con la legge sulle Opere pie, informata ai criteri della più moderna beneficenza; con il progetto di legge per la colonizzazione interna mediante l'enfiteusi delle terre; con quelli per gli infortuni sul lavoro, per le case operaie, a, via via, con una serie di provvedimenti che, se le vicende parlamentari gli impedirono di condurre tutti a buon fine furono raccolti dai successori e furono in parte tradotti poscia in legge.

Ma lasciamo la parola all'amico e collaboratore.

+

Era nella mente di Crispi — scrive il Palumbo — tutto un programma di riforme sociali, intese a procurare il benessere dei lavoratori, il cui effetto, nel suo pensiero, sarebbe stato benefico di utili risultati, tale da assicurare la pace sociale, sebbene per i socialisti politicanti non avrebbe avuto altro risultato, secondo il loro linguaggio, che « ritardare o dilazionare il cammino dell'idea socialista rivoluzionaria. »

E questo l'intento di Crispi si rispecchia nel discorso col quale il Re inaugurava la XIX legislatura:

« Mi vi è una responsabilità che preme ugualmente su tutti i buoni, un'opera a cui tutti siamo chiamati: quella della pace sociale. Il mio Governo, custode dell'ordine, ha dovuto tutelarlo colla forza: ma esso è meco concorde nel preferire alla forza l'amore. E, come alla forza è seguita e seguirà la clemenza, un miraro ancora poi larga, appena ha garanzia di spontanea stabilità l'ordine instaurato, così intendo che una efficace persuasione venga agl'incoscienti e ai traviati, dalla provvidenza di una legislazione per cui abbia ognora maggiore e più efficace significato il concetto della fratellanza umana, alla quale mirerà anche l'apostolato di una scuola educatrice. Nel bene degli umili ho riposto, voi già lo sapete, la gloria del mio regno; e il miglior modo di associarvi alle gioie della mia famiglia — ora allietata da fausti eventi — sarà il far sì che nella grande famiglia italiana più non sieri argomento, nè di violenze, nè di odii. »

A questo intendeva il mio Governo, a questo voi dovete mirare con esso. »

Questo, si può dire, fu l'ultimo documento del governo di Crispi. Gli avvenimenti non gli permisero di tradurre in atto il suo programma.

+

Le riforme che per gli intransigenti del socialismo sono « la risultante dello *spirito rivoluzionario* del proletariato e dello *spirito reazionario* della classe dominante, » per Crispi sono un dovere sociale « per conseguire — egli la disse fin dal 1885 — l'uguaglianza vera fra gli uomini e nel paese l'unità morale. » Egli considerava come dovere del legislatore quello di « sapor comprendere i bisogni delle classi lavoratrici, » e di provvedervi « con la sanzione di leggi che valgano ad evitare le lotte sociali. »

Egli voleva l'emancipazione della plebe e la sua educazione, perchè — non è inutile ripeterlo — « per difetto di questa educazione si può inoculare nell'animo degli operai il veleno dei fanatici desiderii, a non dobbiamo sorvegliarne da vicino le mosse, essi rompano il freno e si scatenì la furia delle funeste passioni ».

Crispi voleva formare « il cittadino — i socialisti « la coscienza socialistica ».

Questo egli diceva nel 1885, e fu profeta!

Egli fu d'allora — primo fra gli uomini politici del nostro paese — espose e illustrò un largo programma di leggi sociali.

Era coscienza di sociologo, ora provveggenza di uomo di governo, era frutto dell'esperienza di studioso.

Egli aveva visto la lotta sostenuta in Inghilterra dagli operai per la conquista del diritto di voto e pel miglioramento economico, le savie riforme, il riconoscimento giuridico, colle leggi del 1871 e del 1875, delle associazione dei Trades-unions, che, divenute poi potenti, furono una diga alla diffusione della moderna propaganda socialista, onde in Inghilterra vi è una « questione operaia, » ma non vi è una « questione sociale. »

Vide la sapiente provvigenza di Bismarck in Germania fin dal 1876 allargare il voto quasi fino al suffragio universale e due anni dopo emanare l'ordinanza — assai liberale in allora — sui mostieri, che era l'inizio di una legislazione sociale, ch'egli attuò di poi in maggior parte nella provvidente dall'intransigenza dei partiti, nacque che quasi non si conobbero in Germania le varie scuole socialiste restano quasi esclusivamente sul terreno economico e non minacciano la sicurezza dello Stato.

+

Crispi ebbe per stella polare l'unità e la grandezza della patria, che risplendevano come un faro al suo spirito. Non era dottrinario: tutti i sistemi obnoxo per lui una importanza secondaria, solo il principio di libertà lo sorreggeva nella via da percorrere.

Per lui « governo » è coscienza dell'alta missione della Stato all'interno ed all'estero — avendo a base « il dovere ed il volere », che in lui armonizzavano eccitamente col « sapere ». — « *Governo non di un partito, ma dell'intera nazione* » — *come egli disse — perchè continuativo nella sua efficacia opposizia di provvidenza e di previggenza. Non si può concentrare il dibattito solo all'azione del Governo nell'esercizio della libertà: la libertà non può, per se sola, formare un programma* ».

Crispi, venuto al governo, mostrò di avere animo e coscienza per portare in leggi sociali al Parlamento. L'opera sua fu avversata e non potè — come aveva vagheggiato — vedere attuato il suo programma, che considerava un dovere — prima di chiudere gli occhi alla vita. Ma potè avere la soddisfazione nel vedere che i suoi più accaniti avversari facevano proprie il suo programma, già in parte iniziato.

. . . . . .

Certo il programma di Crispi diventò — e non potrebbe essere altrimenti — in alcuno proposte di indole politica, intimamente legate alle istituzioni plebiscitarie che reggono la nazione.

Oh, quanto sarebbe stata meglio fin da principio non perdere l'esatta visione della realtà. E per troppo non è da ora nè in Italia — abituata da tempo ad imitare oltre che la moda i costumi di oltre monte — che è stata creata la frase « responsabilità morale ». E quale responsabilità non pesa, in Italia e altrove, per le predicazioni e le agitazioni ipercritiche. Le masse — e specialmente quelle atrofie dai bisogni — non hanno la virtù dell'attesa e non la comprendono, quando si è fatto « a quel modo la loro « coscienza socialistica ».

Per intanto la parola d'ordine è di pazienza. Ma non è detto se quelli, che spontaneamente si sono posati a capi, possano ancora vantare l'antica autorità. E la storia ovale e politica ci insegna che gli « apostoli » di oggi divengono per le pinbi fisolmente gli « apostati » di domani. Onde in fondo alla « intransigenza » — veramente formale di alcuni — vi può essere il calcolo della propria sicurezza o della propria egemonia.

E si può ancora dire che Crispi non intese « i tempi nuovi? » Egli li antevide ed a prevenirli da lunga mano meditava ed aveva formato un programma.

Così Palumbo Cardella nel suo coscienzioso studio della figura dell'illustre Statista siciliano.

+

Questo programma di legislazione sociale, che Crispi lasciò in eredità ai partiti politici costituzionali, potrebbe formare la gloria di un partito di Governo. Se gli elementi costituzionali avranno la visione esatta dei « tempi nuovi » e delle loro esigenze, come la ebbe Francesco Crispi, essi dovranno necessariamente raccogliere quel programma e toglierne dalle mani degli agitatori ambiziosi il monopolio dell'amore per le classi lavoratrici e della tutela dei loro interessi.

Il momento non potrebbe essere più opportuno.

Con la tradizione di un programma positivo e pratico, con l'opera assidua ed efficace, con la propaganda costante ed attiva, ritorneranno ai partiti costituzionali la fiducia e l'affetto del proletariato, in parte perduti; cadranno le illusioni create nelle masse dai politicanti socialisti; si costituirà « quell'unità morale », che Crispi vagheggiava, tra tutte le classi sociali e si collocherà sopra fondamenti forti, sinceri la pace sociale, che è elemento primo della grandezza della patria e del progresso dell'umanità.

Ma tuttociò importa il concorso assiduo e vivo non dei pochi, ma delle masse, le quali è dovere delle classi dirigenti di preparare con l'educazione e con l'istruzione a diventare buoni cittadini.

« Se avele ingegno e spirito di sacrificio, quanto basta per prendere nelle mani la causa del popolo, fatelo in nome di Dio. Ma non vi ingannate: non è dando scuole, ospedali, ricoveri, un giorno l'azione non diretta, non aiutata da voi, oltrepassa i limiti che vorreste; non vi lagnate se, quando cercherete al popolo il bacio della concordia, vi udrete rispondere: « che cosa avete fatto per me? voi salutate in me non la giustizia della mia causa, ma la mia potenza. »

Con queste parole, che Giuseppe Mazzini scriveva mezzo secolo fa e che Francesco Crispi seppe eseguire in tutta la sua azione di uomo parlamentare e di uomo di governo, il quale intravedeva i pericoli futuri, chiudiamo, augurandoci per il bene sociale che le nostre classi dirigenti le meditino seriamente e provvedano, finiamo che ne hanno ancora il tempo.

(a) Crispi e « i tempi nuovi » (Vedi *Popolo Romano* del 27 agosto scorso).

Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo.** 12. — L'ambasciatore russo a Londra, barone de Staal, dietro sua domanda per ragioni di salute, è stato esonerato dalla carica e nominato membro del Consiglio dell'Impero.

Pietroburgo, 12. — La partenza della famiglia imperiale per la Crimea avrà luogo probabilmente il 14 [26] corrente.

Il ministro degli affari esteri, conte d'Lamsdorf soggiornerà a Livadia durante la permanenza della famiglia imperiale in Crimea.

(S) **Ajaccio.** 12. — Il ministro della marina, Pelletan, è giunto iersera ed è stato ricevuto dalle autorità dipartimentali.

(S) **Madrid.** 12. — E' morto il vescovo di Cartagena, mons. Bryan y Livermore.

Era nato a Malaga il 5 novembre 1824 ed era stato nominato vescovo di Cartagena il 10 novembre 1884.

Ristoleva a Murcia.

La Regina dei Belgi.

(S) **Spa.** 12. — La Regina ha avuto iersera un grave accesso d'asma. E' atteso stamane il dottor Chivar.

(S) **Spa.** 12. — Lo stato della Regina dei Belgi è grave; non vi è però pericolo immediato.

Nella Colonia del Capo.

(S) **Londra.** 12. — Il *Daily Mail* ha da Cape Town: Durante la seduta di ieri della Camera legislativa, Merriman pronunciò un violento discorso circa la sospensione della Costituzione. Egli attaccò l'alto commissario per la Colonia del Capo, lord Milner, ed il governatore Gordon Sprigg. Questi non prese la parola in propria difesa. Una crisi politica è imminente.

Le memorie di Krüger.

(S) **Londra.** 12. — Si annuncia pel 15 novembre la pubblicazione delle memorie dell'ex-presidente della Repubblica del Transvaal, Krüger, in cinque o sei lingue. La vita del presidente verrà narrata fino alla conclusione della pace tra il Transvaal e l'Inghilterra.

Nel Marocco.

(S) **Londra,** 12. — Si ha da Fez, che le tribù Berbere di German vennero attaccate ieri, presso Mequinez, dalle truppe e dalle tribu vicine e messe in fuga, subendo grandi perdite. Le truppe s'inseguono di molto bottino.

Altre tribu si sono sottomesse all' autorità del Sultano.

Un telegramma da Parigi annunzia la morte della madre del Sultano

Italia e Francia.

(S) **Parigi,** 12. — Il *Temps* pubblica un brano del rapporto inviato al Governo italiano dal conte Sabini, che fu incaricato di una missione economica in Francia.

In quel rapporto la situazione economica della Francia viene giudicata con equità ed osservata con sentimento fraterno che non esclude chiaroveggenza ed imparzialità.

Ciò prova, soggiunge il *Temps*, che l'accordo franco-italiano ha radici nei sentimenti delle due nazioni.

Gli italiani al Messico.

L'ultimo fascicolo del bollettino dell'emigrazione pubblica un dettagliato rapporto del r. incaricato d'affari in Messico, barone Aliotti, dal quale desumiamo alcune interessanti notizie.

Primo della istituzione della Camera italiana di lavoro e commercio, fondata nel 1901, l'emigrante italiano nella città di Messico si trovava abbandonato per la ricerca di una occupazione alla propria iniziativa e alla propria risorsa, se si eccettuano i piccoli aiuti che la Società italiana di beneficenza poteva dargli. Ora però, la Camera suddetta si tiene al corrente dei salari pagati nella Repubblica alle varie categorie di operai, come pure dei luoghi in cui la mano d'opera e il commercio italiano possono essere proficuamente diretti, dando le necessarie informazioni agli interessati.

La maggior parte degli italiani coltivatori è costituita da quelli andati in Messico nella speditone promossa da qual governo negli anni 1881-83.

Sono distribuiti in 6 colonie diverse e formano a un dipresso 225 famiglie, con un capitale complessivo di 606,180 pesos, con una media di 18,502 per famiglia.

Essi coltivano a prati artificiali, canna di zucchero, tabacco, vaniglia, caffè, riso, granturco, legumi, ed alleva con bestiame sopra una superficie di 11,011 ettari.

La generalità degli immigrati coltiva per proprio conto il terreno; non ne sono che due o tre grandi proprietari, i quali però impiegano nella massima parte mano d'opera indigena.

Il valore complessivo della proprietà rustiche italiane, supera i due milioni di scudi.

+

Le condizioni delle colonie urbane nel Messico, sebbene costituite da un numero esiguo di coloni, sono abbastanza buone. Si hanno parecchi esempi di italiani che andati in Messico senza alcun capitale, o con un capitale minimo, seppero coll'intelligenza, il lavoro e l'onestà acquistarsi una posizione cospicua.

I capitali italiani nei 18 Stati del Messico si valutano complessivamente di un valore di 20 milioni di pesos.

L'immigrazione libera, assai scarsa nella repubblica messicana, è costituita, per quanto riguarda l'Italia, da commercianti in generi alimentari ed in generi varii, da rivenditori di commestibili, albergatori, ramai, marmisti e da pochi professionisti, dei quali alcuni in pochi anni poterono raccogliere, col frutto del loro lavoro, un discreto capitale.

+

Il rapporto del nostro Ministro dà notizie particolareggiate su ciascuna colonia italiana, che riassumiamo brevemente.

Nella capitale (Messico) vi sono: colonie agricole, nazionali commerciali, albergatori, esercenti, alberghi, industriali, esportatori ed importatori, ottici, negozianti in articoli di cuoio, commissionari, ingegneri, architetti, scultori, pittori, decoratori, musicisti, direttori di orchestre, artisti drammatici, cinematografisti, cantanti, artisti di varietà, ecc.

Nello Stato di Chihuahua vi sono: commercianti, albergatori, allevatori di bestiame, agricoltori e proprietari di miniere.

In Coahuila, esportatori di minerale d'argento, commercianti, ottonieri, allevatori di bestiame, negozianti in granaglie, ramai e agricoltori.

In Guanajuato, negozianti in mobili, falegnami, ramai, imprenditori, panattieri e albergatori.

In Jalisco, albergatori, pasticcieri, negozianti in marmo, scultori, professionisti e un fabbricante di automobili.

In Nuovo Leon, proprietari di miniere di rame, piombo, argento e oro, proprietari di fonderie, fabbriche di mobili, allevatori di bestiame, agricoltori, commissionari, negozianti in marmo, caldarai, impresari e fotografi.

In Puebla, albergatori, ramai, scalpellini, allevatori di bestiame, colonie agricole.

In Veracruz, coltivatori ed esportatori di vaniglia, farmacisti, ramai, orologiai e professionisti.

Negli altri Stati si trovano rivenditori di commestibili ed altri generi ed agricoltori.

+

Per lo sviluppo presso dalla industrie in questi ultimi anni, specialmante nella città di Messico, parrebbe, a prima vista, che un buon operaio potesse trovare vantaggiose condizioni di lavoro.

Ma, stante il prezzo relativamente caro dei generi di prima necessità e delle abitazioni, la mercede che in Italia sarebbe considerata piuttosto alta, colà è appena sufficiente per vivere modestamente.

I prezzi sono alquanto inferiori nelle campagne e variano a seconda della stagione: non, d'altra parte, la mercede sono più basse dove il vitto costa meno, siccchè sussiste sempre la stessa proporzione fra i guadagni e le spese degli operai. Le frutta tropicali si vendono a basso prezzo, ma non possono servire di base all'alimentazione. Il vino, l'olio e gli altri prodotti europei sono carissimi e di qualità in generale scadente.

Gli operai indigeni, indiani o meticci, sono di molto inferiori, sotto ogni aspetto, ma si contentano di mercedi minime e fanno agli europei una concorrenza che difficilmente può essere vinta.

+

Non esiste nel Messico alcun istituto italiano di credito e neppure alcun istituto d'istruzione, se si eccettuano i collegi fondati dai Salesiani, che sono scuole di arti e mestieri.

L'assistenza e previdenza è esercitata soltanto nella capitale da due società italiane: la Società di beneficenza Umberto I, la quale conta 230 soci e un capitale di 400 pesos, e la Società di mutuo soccorso e fratellanza, che si compone di 50 soci con un capitale di 5000 pesos. Vi è anche, di recente fondazione, un Comitato della Dante Alighieri del quale fanno parte numerosi italiani e parecchi americani, a causa della simpatia che gode l'Italia in quel paese.

ARMI ED ARMATI

Le manovre del I Corpo d'armata.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Torino, 12, ore 14.25. — S. M. il Re è arrivato stamane ad Ivrea, alle ore 8 precise, in automobile, col suo grumo abituale di campo, generale Brusati, e, montato subito a cavallo, si è recato, seguito dal Ministro della guerra, generale Ottolenghi, in Piazza d'Armi, dove ha passato in rivista le truppe del primo Corpo d'armata al comando del generale Varies.

Terminata la rivista, il Re, accompagnato dal Duca d'Aosta, dal Ministro Ottolenghi e dai generali e continuamente e freneticamente acclamato lungo tutto il percorso, scese al Municipio, dove fu ossequiato dal Vescovo, mons. Filippello, dal Sindaco, comm. Baratono, dal deputato Pinchia, dalle autorità cittadine e dalle Società operaie e dei veterani.

Il Re si intrattenne con tutti colla massima affabilità e strinse la mano al veterano Ruggia, decorato della medaglia d'oro al valor militare.

Quindi ripartì alle 10.30 per Racconigi, dopo aver ripetutamente espresso la sua soddisfazione per il perfetto contegno delle truppe e per la cordiale e calda accoglienza fattagli dalla cittadinanza eporediese e dalle popolazioni del Canavese.

Le truppe leveranno il campo questa sera.

+

Un nuovo sottomarino francese.

Parigi, 12 — La *Libre Parole* dice che il ministro della marina, Pelletan, ha incaricato l'ing. Raoul Pictet di disegnare i piani di un nuovo sottomarino. Pictet ha iniziato i lavori.

+

— Il *Temps* ha un dispaccio da Cherbourg che da informazioni sugli esercizi del sottomarino *Francesia*. Questo, durante le manovre navali, mentre si trovava a 10 metri di profondità, essendosi accorto che la corazzata *Bouvines* si avvicinava, lanciò una sua torpedine colpendola. Senza perder tempo il sottomarino discese a 17 metri e partì sotto la corazzata contro la quale lanciò una seconda torpedine.

La visita dell'amm. Palumbo a Costantinopoli

Echi di Vienna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 12, ore 18.40 — In base ad informazioni da fonte autorevole la *Politische Correspondenz* riceve da Costantinopoli i seguenti commenti sulla visita dell'ammiraglio Palumbo:

L'ospitalità e le distinzioni usate dal Sultano all'ammiraglio Palumbo furono veramente straordinarie: talchè questa accoglienza non può affatto paragonarsi a quelle fatte ad altri comandanti di squadre mediterranee che visitarono Costantinopoli.

L'ammiraglio fu trattato come un Principe di alto grado.

Anche il duca di Genova il quale visitò il Sultano or sono dodici anni non ebbe una accoglienza così splendida.

Tra le ragioni di questo atteggiamento stanno in prima linea i rapporti sinceramente amichevoli fra i due Sovrani.

Quando il Re Vittorio Emanuele fece, essendo Principe ereditario, la sua prima visita a Costantinopoli nel 1869 si profuse una ottima impressione; che venne poi rafforzata nella sua successiva visita del 1900.

Queste relazioni così cordiali fra i due Sovrani dovevano necessariamente suggerire le cortesie usate all'ammiraglio Palumbo.

Un altro motivo di queste va cercato nella nota tendenza del Sultano ad acquistare in tutti i paesi le maggiori simpatie possibili, perchè forse non senza ragione crede che tale atteggiamento lasci un effetto non passeggiero politico e sulla opinione pubblica di quei paesi e giovare così nelle questioni concernenti la Turchia.

Durante la visita dell'ammiraglio Palumbo non ebbero luogo negoziati politici; la politica non fu affatto toccata.

La visita abbe carattere di uno scambio di cortesie, la quale rinforzerà i rapporti eccellenti fra le due Corti.

E' inutile dire che tali relazioni possono anche giovare nel caso in cui si manifestassero tensioni politiche fra i due paesi, sia nell'uno che nell'altro, ma piuttosto qualche volta esse nell'uno che nell'altro, ma piuttosto qualche volta esse nell'uno che nell'altro, ma piuttosto qualche volta esse

Ecco in quali circostanze, per dichiarazione fatta all'ufficio d'istruzione dal prof. Murri, sarebbe avvenuto il delitto, e quali ne sarebbero state le cause:

L'avvocato Raffio Murri, consapevole delle sofferenze della sorella, informato di un nuovo intrigo donnesco, avvertito che il conte aveva ordinato il trasferimento della famiglia a Padova, recatosi dal cognato per fargli rilevare il dolore che tutto ciò recava specialmente alla sorella malata di sofrite e gravissima malattia di cuori, in casa, invece di ascoltare amichevolmente le dichiarazioni, brutalmente insultò la moglie, il padre e il fratello. Corsero pugni.

Il Conte trasse di tasca il coltello dirigendo un colpo al petto al cognato che ripartì tentando respingere la spinta di 12 centimetri. Murri, afferrò ai polsi l'avversario: la forza muscolare grandissima rese impotente l'arma del Conte bianchi questi pure fortissimo.

Prevalsa l'energia del Murri, e stretti ha la punta colpì sinistra il Conte che impugnava l'arma anziché il corpo del Murri.

Scesero le mani a livelle del petto fatalmente. L'arma spinta contro il petto con violenza estrema penetrò in manico penetrò sul petto del Conte che colcato e fu disarmato.

L'aggredito diventato padrone dell'arma nel furore della lotta fini l'avversario che lui inerme avevalo assalito.

+

Breve commento. La collettazione nen sembra verosimile, giacchè il rinvenimento del cadavere fu più propriamente per l'aggressione.

Ma la collettazione sarebbe avvenuta in seguito all'irma spinta contro del cognato per avere ripreso a maneggiare nuovamente il manico pericoloso

la fantasia di Liszt « Venezia e Napoli » ha dato prova di una grande valentia tecnica, di sentimento e di forza.

Adriana Pizzi, giovinetta decenne, ha meravigliato per la sicurezza, la precisione e l' agilità con le quale, accompagnata dalla signorina Maria, sua sorella, ha suonato sull'arpa difficili pezzi.

Chiude la breve serie con l'augurio, che, secondo il desiderio vivissimo degli intervenuti, la lieta festa si ripeta presto. E aggiungo non essere improbabile che si unisca alla cara comitiva anche Mascagni, che si trova attendato qui giorni addietro. Ma di questo vi parlerò di non fare parola ad anima viva...

Tiberio.

Albano, 12 — Domenica vi saranno alle ore 15 corse di cavalli, alle 18 si estrarrà la tombola di lire 700. In piazza Umberto I suonerà il concerto e s'inalzeranno globi aerostatici.

Velletri, 12 ore 14 — *Fratricidio* — Iersera alle 7,10 in Orioli Romano, Francesco Minozzi per precedenti ranzori uccideva con un colpo di fucile alla nuca il fratello Vincenzo. L'uccisore fuggì.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 30,0 — Minimo 20,0.

Vaticano — Ieri il Papa nella sala Regia ricevè i pellegrini della Lombardia, dell'Emilia e di Cremona, presieduti dal cardinale Ferrari, arcivescovo di Milano, e diretti dal canonico Ghezzi. I pellegrini — circa un migliaio — avevano con loro i labari delle Società cattoliche delle rispettive diocesi.

Il Pontefice ebbe per tutti amabili parole e prima di ritirarsi nei suoi appartamenti replicatamente li benedisse.

I pellegrini fecero a Papa — che aveva un aspetto floridissimo — un'entusiastica dimostrazione.

— Il Papa ricevette ieri in privata udienza monsignor Padovani, direttore del pellegrinaggio cremonese.

— Ieri alle 6,30 pom. giunsero 350 pellegrini francesi.

— Domani la Confraternita del SS. Sagramento celebrerà solennemente nel suo oratorio in piazza Poli la festa del Nome di Maria.

Alle 7 1/2 l'arcivescovo Mattei celebrerà la Messa della Comunione; alle 10 1/2 monsignor Agoglietti canterà la Messa solenne, accompagnato da scelta musica diretta dal maestro cav. Tito Arcangeli.

Alle 5, dopo il Vespero cantato dai fratelli, l'arcivescovo Nardi impartirà la benedizione.

Giunta Provinciale Amministrativa — Ieri, presieduta dal comm. Ricci-Gramitto, si riunì la Giunta Provinciale Amministrativa per la tutela dei Comuni.

I servizi postali in Roma. — Il ministro delle poste e telegrafi, on. Galimberti, considerata l'opportunità di usufruire del servizio di tramvie elettriche nelle grandi città pel trasporto degli effetti postali dalle stazioni ferroviarie agli uffici di distribuzione e viceversa, ha nominata una speciale Commissione per lo studio della importante questione, incaricandola intanto di provvedere a questo servizio nella capitale del Regno.

La Commissione è composta dell'ing. comm. Fedele Cardarelli, capo divisione al Ministero predetto, dell'ing. Luigi Silvestri, direttore della Società Romana Tramways-Omnibus, del comm. Giuseppe Simoni, direttore superiore, dei dott. Giovanni Di Pirro ed Egidio Sertoli, segretari al Ministero, e dell'ispettore Ulisse Silvioni, viceSegretario, funzionante da segretario della Commissione.

L'iniziativa del ministro delle Poste è senza dubbio assai opportuna. Oggi che l'energia elettrica è diramata in tutti i punti delle grandi città del Regno, sarebbe veramente strano che non si dovesse usufruire di questi mezzi.

Mercè un bene organizzato servizio a trazione elettrica infatti, mettere prontelle ogni giorno e in ogni ritiro delle corrispondenze all'ultimo momento in tutti i punti della città, potrebbe da altra parte essere soltanto la consegna delle corrispondenze in arrivo.

Si augurano quindi che i lavori della Commissione possono procedere con la maggiore sollecitudine, sicchè l'idea geniale del ministro calabrese possa avere una pratica e sollecita applicazione nell'interesse di così importante servizio pubblico.

Ieri la Commissione tenne la sua prima riunione.

Interessi cittadini. — *La Patria* a proposito dell'area adiacente al teatro Costanzi insiste perchè da parte del Municipio si ottenga che possa essere recinta almeno con un muro decente.

Ed in ciò ha pienamente ragione. Anzi siamo d'accordo con lei nel deplorare che ciò non siasi fatto finora. Il regolamento edilizio impone tale provvedimento e le autorità municipali hanno l'obbligo di reclamarne l'applicazione.

Questo poi fare è dese fare il Municipio: ma quali accordi potrebbe al contrario prendere l'amministrazione comunale col proprietario per indurlo alla bisogna dell'area? E la sistemazione sia pure provvisoria del giardino come potrebbesi ottenere senza vincolare per qualche tempo almeno la libera disponibilità di quell'area, ciò che non sarebbe davvero consigliabile?

Questo ed altro che potrebbe stabili di proprietà comunale non rispondono alle prescrizioni del regolamento d'igiene, la cosa per molti riguardi è purtroppo ben vera. Peraltro sappiamo che da parte dell'ufficio dei beni patrimoniali furono fatte replicate insistenze all'ufficio tecnico perchè si provvedia con la maggiore sollecitudine.

E se sta provvedimento energico relativa, avuto riguardo alle disponibilità del bilancio.

Certo è che l'amm. comunale deve dare per questo ufficio il buon esempio e noi ci auguriamo che l'ufficio tecnico voglia ricorrere ad energiche misure per risolvere il problema.

La Villa Borghese. — Da alcuni giornali si è parlato di compromessi firmati per l'acquisto della Villa Borghese da parte dello Stato e si è accennato anche ad alcuni dettagli relativi ad un compromissario che sarebbe avvenuto fra il Governo e i creditori di Casa Borghese.

Crediamo di poter assicurare che le notizie pubblicate non sono esatte. Le trattative fra il Ministero di Casa di Savoia, rappresentato da alcuni creditori di Casa Borghese che vantano diritti sulla Villa sono di fatto a buon punto e tutto lascia ritenere che esse convenienze compromissi potrà essere conclusi in brevissimo tempo; ma i termini accennati se in parte formano base delle trattative, non sono nè definitivi, nè rispondono completamente allo stato delle cose.

Certo è che sia da parte del Ministero, sia da parte degli interessati si è animati dalle migliori intenzioni per giungere ad una transazione conveniente per tutti e che le difficoltà che finora frapponevansi per un accordo, si possono ritenere in gran parte superate.

Per l'onomastico di Baccelli — Gli impiegati del ministero di agricoltura hanno ieri diretto a San Vito Romano, al ministro Baccelli, il seguente telegramma di augurio con oltre 100 firme:

Alle onorande lieta che giungono oggi a V. E. per onomastico, uniscono auguri sinceri e devoti omaggi dei sottoscritti impiegati ministero agricoltura i quali venerano nell'E. V., insieme alla sciencza, gloria di Roma e del Parlamento d'Italia, loro amato ministro, le cui eccelse doti ingegno nobilmente spostate all'integrità dell'animo, sono arra di giustia, equanime tutela loro legittimi interessi.

Alle Savoia per l'infanzia abbandonata. — Questa Pia Istituzione, creata dal R. Governo per commemorare la fausta data del XX settembre e sorta del suo titolo dall'defunto Re Umberto I, celebrerà, domenica 21, il quindicesimo anno della sua fondazione.

La geniale cerimonia, a cui saranno invitate le varie Autorità della Capitale e le rappresentanze dei Ricreatori, si svolgerà come appresso:

1. Coro « Ratapian, Evviva il Re! », cantato dai ricoverati — 2. Conferenza tenuta dall'Illmo sig. comm. prof. Sc. Giovagnoli — 3. Inno, eseguito parimenti dai ricoverati — 4. Visita dell'Istituto.

I cori saranno diretti e accompagnati al pianoforte dalla esimia maestrina signora Adele Manucci, che gentilmente si presta.

Il concerto delle Sacre Famiglie, cortesemente accordato, allieterà la festa.

Fiori d'arancio. — Ci scrivono da Napoli: Ieri in Barra oggi si è sposata la sig.na Maria Antonietta De Rito dei Baroni di Carpignone con l'avv. Antonio Aguglia cosìa dimorante.

Doni e fiori innumerevoli e telegrammi ed augurii in tutte le lingue, coppia felice, la quale dopo uno squisito lunch, offerto agli intervenuti pari l'alta Italia.

Furono testimoni del matrimonio civile, l'avvocato on. Francesco Aguglia, il Duca Caracciolo, l'avvocato Fabrizio Gregoraci e il cav. Salvatore Aguglia. Compare di anello fu il Duca Caracciolo di Castellaccio.

Auguri, auguri di ogni bene alla nuova coppia.

Lo sciopero dei vetturini — Nel teatrino Pietro Cossa gli scioperanti tennero un'altra riunione per discutere le deliberazioni prese dal Circolo dei proprietari.

L'Evangelisti con sarcastiche parole commentò il deliberato, invitando i compagni a perseverare nello sciopero e quindi si stabilì di rincarare di cinquanta krumiri che non volevano pagare la quota giornaliera per gli scioperanti.

Il Barberis della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro assicurò che la cittadinanza ammira la condotta e la serietà degli scioperanti e che dopo predicozzi del macellaio Gazzotti, insegnante alla solidarietà, e di altri, i quali mandarono fuori *broclade* la lettera dei proprietari al grido di « Viva lo sciopero! Viva la resistenza! »

E silenziosamente.

Genitori, che avete a cuore l'educazione dei figli, mandateli a Roma al *Concitto Silvio Pellico*, economico e completo.

Piazza Sant'Andrea, n. 20.

Feste popolari di domani — *A Marino:* Corse di cavalli col fantino — innalzamento di globi aerostatici — Illuminazioni — tombola di L. 600 — concerto di giorno e di sera.

Ad Albano: Corse di cavalli col fantino — fuochi d'artificio — tombola di L. 700 — illuminazioni — concerto tutto il giorno.

All'Acqua Acetosa: dalle ore 15 alle 19 avrà luogo nel gran parco chigi una straordinaria festa campestre, alla quale prenderanno parte, oltre i numerosi villeggianti di Castelli, molte famiglie della aristocrazia, movendosi appositamente da Roma.

Vi saranno corse automobilistiche, musica, canto, fiere gastronomiche ed altri spettacoli varii.

Rammentiamo perciò le partenze dei treni da *Roma per Albano:* ore 5,40 — 8,35 — 12,5 e 15,10 — *per Ansio-Nettuno:* ore 5,30 — 5,40 — 6,40 — 7,40 — 8,35 — 9,25 — 12,5.

Per Ufficio governativo corcasi giovane e pensionato con cauzione oltre lire duemila da depositare alle Stato garantite. Stipendio lire tre sorania e provvigione da convenire. Dirigersi o scrivere segretario: *Eliegi posta Teramo.*

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 10 settembre 1902.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti Guar.		Morti	Rimasti		
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.		U.	D.	T.
S. Spirito	101	176	277	86	95	181	3	6	4	184	261	445
S. Antonio	150	268	418	1	1	2	2	1	1	149	268	417
S. Giacomo	138	1	139							138	1	139
S. Giovanni	454	516	970	33	38	71	12		12	475	542	1017
S. Gallicano	140	2	142	4		4	4			140	2	142
Consolaz.	85	29	114	1	2	3	4	1		82	30	112
S. Gallicano	99	137	236	1	2	3				100	139	239
	1324	1	2336	126	138	264	25	8	5	1318	1382	2700

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ritardo da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.: per telefonarci, il "Popolo Romano „ chiamare il numero 1237.

I negozianti di Santa Maria Maggiore invocano l'intervento dell'ufficio di Polizia Urbana, affine allontanare alcuni venditori ambulanti i quali stazionano nelle vie circostanti, impedendo così ai negozianti di esercitare liberamente il loro commercio.

Il temporale di stamane. — Il temporale tradizionale ha atteso ieri le due Madonne: 15 agosto e 8 settembre) è arrivato in ritardo; e, finalmente, è caduta l'acqua tanto desiderata, dopo quasi due mesi di mezzo d'arsura.

La giornata afosa, soffocante di ieri, il lungo attendersi di nuvoloni neri, che da tre giorni si presentavano e scomparivano in caligine, lasciavano presentire vicino l'acquazzone.

E tre lampi e tuoni all'una della scorsa notte l'acquazzone si è scatenato formidabile sulla città, ha tavolte per bene le strade, e ci ha ristorati con un po' di frescura dopo l'estiva tormentosa canicola.

Il furto nell'Istituto tecnico Leonardo da Vinci. — La notte del 27 dello scorso mese di luglio, come i lettori ricorderanno, ignoti ladri, mediante scasso, s'introdussero da una finestra nella camera di segreteria dell'Istituto tecnico Leonardo da Vinci, a San Pietro in Vincoli, e rubarono circa seimila lire, ivi depositate per gli stipendi soliti a pagarsi il 27 del mese.

Il capo di segreario dell'Istituto aveva prima ritirate parecchie migliaia di lire per pagare gli stipendi.

Se vennero infatti pagati alcuni; le seimila lire rimaste furono divise in 17 buste.

Dalle prime indagini furono arrestati dagli agenti del Commissariato di P. S. dell'Esquilino Pasquale Protetti, di anni 63, romano, abitante in via Capocci, 62, custode dello stabile istituto, e la fachino Ragonesi Rosa, di anni 26, romana, abitante in via Cairoli, 24.

A carico di questi non furono raccolte prove di colpabilità.

Il commissario capo della Questura centrale, cav. Manzini, continuando nelle indagini, riuscì a conoscere i veri autori del furto e li fece arrestare.

Uno di essi, che si rese confesso, è Lorenzo Boiconi, di anni 36, da Rocca di Papa, calzolaio, abitante in via dei Volsci, 58, int. 7.

Gli altri sono ignoti.

Si ritiene sempre che l'altro autore del furto è stato arrestato dal delegato Treato.

Le seguito di ciò il Protetti ed il Ricci verranno rilasciati.

Amore! amore! — Da più tempo s'amavano, e intensamente, Aurelio Pedeli, d'anni 18, carrorniere, e Nannina Piersanti, d'anni 17, cucitrice in bianco. Ad accendere quelle amore aveva contribuito la vicinanza delle loro abitazioni in via della Lungara.

Ma, purtroppo, non v'è possibilità di felicità in questo mondaccio. Da qualche giorno Nannina era venuta a sapere che certe male lingue (non se ne mancano mai) che Aurelio faceva l'occhio di triglia a una mentrice che abita al vicolo San Francesco di Sales. Può darsi che fosse semplicemente una perversa invenzione, suggerita dall'invidia, dall'astio; ma chi ama è geloso, e la povera Nannina non ebbe più pace da quel momento.

Puttavia essa non si sentiva il coraggio di parlarne al fidanzato, che continuava amorosamente nelle sue abitudini, andando a passare ogni sera qualche ora in casa sua.

Aurelio s'era avvisto perultro di un grande mutamento nel contegno dell'amata fanciulla, e non sapendo spiegarsele non faceva che rivolgerle domande in proposito, dicendole:

— Se hai qualche confidenza da farmi, sii franca; non mi sembri più quella d'una volta.

— Ah! non ti sembro più quella d'una volta! — proruppe Nannina, alta non ne poteva davvero più; ma sei tu che non sei più quello d'una volta...

Si fussi cieca e non vedessi lume
ai quante cose me daressi a crede,
diressi che la nebbia fussa fume!

Non so precisamente se la ragazza abbia ripetuto la romanesca nelle stesse parole, ma la sostanza non ci da dubbio. Fatto sta che Aurelio, non riuscendo, per quante fossero le sue insistenze, a saperne di più, se ne andò infuriato senza lasciarsi più vedere.

Ed ecco la povera Nannina, che in pochi giorni era divenuta un'alice, non sapendo più altre resistere al suo triste destino, prese dello smacchiatico che la madre usa, lavandosi, smacchiatico che la madre usa, lavandosi, bevette in una credenza, la incontanza di mezzo bicchier d'acqua, e portò alle labbra la vonetica mescia.

Entrava in quel mentre il fratello, Lorenzo, che fece in tempo a strappare di mano il bicchiere e a gettarlo a terra mentre ancora il liquido non era stato che in piccola parte inghiottito.

I soccorsi di un medico, che abita in quelle vicinanze, fecero il resto.

Nannina è salva... e io voglio credere che sarà guarita anche dalla gelosia quando Aurelio tornerà da lei e le dirà che tutto si riduce a una malvagia invenzione, che egli ama lei sola, e non sogna altra felicità che il loro prossimo matrimonio.

Il suicida a S. Spirito. — Il feraio Augusto Crociani, che ieri cercò suicidarsi ingoiando la arsenina, si trova sempre in grave stato.

La guardia Santarelli che doveva vigilare sul Crociani è stata posta agli arresti. Il prof. Ballori ha iniziata una inchiesta per accertare le responsabilità dei medici e degli infermieri.

Gli abusi dei ciclisti. — Le guardie sella decorsa notte eseguirono otto contravvenzioni per infrazione al regolamento pei velocipedi.

Che palate!... — La lavandaia Maria Peloni e Teresa Agostinelli, ieri alle 4 pom., accompagnarono all'Ospedale di Santo compagna Elena Gasperoni, di 25 anni, romana, abitante in via Cicerone n. 49, scala B.

Essa aveva sintomi di avvelenamento per aver bevute per ishaglie — così dice lei — una miscela che serviva per smacchiare i panni.

I medici si riservarono di pronunciarsi sulla sua guarigione ma finora si ritiene di rimanere all' ospedale e fece ritorno alla sua abitazione.

L'arresto alla Scrofa. — In via della Scrofa ieri all'una pomeridiana il signor Carlo Natali qui di passaggio, alloggiato all'*Albergo della Lunetta*, veniva avvicinato da uno sconosciuto che tentò di rubargli il portafogli.

Il Natali senza perder tempo gli tirò una bastonata, producendogli una ferita sul di dietro della testa.

Il bersaglio, così malconcio, andò a medicarsi all'ospedale della Consolazione, dove venne giudicato guaribile in dieci giorni con riserva.

Era il cameriere Egidio Banchetti, di 31 anni, da Figline Val d'Arno senza fissa dimora. Dopo medicato passò nelle carceri di Regina Coeli.

Ragazze vittima del trapano — Ieri mattina alle 8, al vicolo Margherita, nella bottega del fabbro Augusto Vicentini, il ragazzo Eugenio Gavasci, d'anni 14, da Salerno, abitante in via Leopardi 12, int. 20, rimase con un dito della mano sinistra sotto un trapano, riportando ferite giudicate guaribili in venticinque giorni salve complicazioni.

La rissa in piazza del Fico. — Iersera alle 6,30, in piazza del Fico la fruttivendola Elisabetta Scialpelli, di 52 anni, da Formia, abitante al Vicolo delle Vacche n. 26, con bottega nella piazza al n. 21, feriva con una bastonata alla testa Maria Leggeri maritata Dini di 42 anni, da Brigatti (Rieti) abitante in piazza del Fico, n. 22.

La Leggeri dai medici dell'ospedale di Santo Spirito venne giudicata guaribile in quindici giorni.

La Scialpelli fu arrestata.

Movente della rissa fu la gelosia che la Scialpelli ha con la figlia della Leggeri a nome Italia, di 18 anni, da Roma, sarta, che suppone abbia relazione col marito Pasquale Dini.

Il Trinca è il padre di Maria cae fu uccisa tre anni fa al vicolo Nota da certo Bianchetti.

Il fatto di piazza Vittorio. — Iersera alle 9, in piazza Vittorio, Maddalena Picciani, d'anni 36, da Pianzano (Roma), abitante in via Principe Amedeo 323, int. 12, venuta a questione, per gelosia, con Domenico Gigli, con lei convivente, fu da questo percossa, riportando contusioni escoriate al labbro superiore.

A Sant'Antonio venne giudicata guaribile in dieci giorni, con riserva.

Maddalena era uscita da pochi giorni dall'ospedale perchè la sera del 31 agosto scorso nello stesso posto e nelle medesime circostanze fu percossa dal Gigli.

E da sagurarsi che alcuno la pulsica provveda, perchè non abbia a succedere di peggio.

Il furtarello in via Sistina. — L'altro ieri alle 11 la stagnino Tullio Rotu, di 18 anni, romano, abitante al vicolo Zuccheli n. 26, col pretesto di riparare la conduttura dell'acqua, saliva sul terrazzo della casa in via Sistina n. 100, mediante scasso apriva la portiuzza che dal terrazzo stesso mette nell'appartamento del cav. Cristiano Rossi, in quel momento incustodito, e rubava una rivoltella americana ed un orologio a ripetizione d'argento del valore di 120 lire.

Ieri mattina fu arrestato il Rotu e sequestrato gli oggetti rubati presso il rigattiere Costantino Barsetti in via del Leone n. 21.

25ª morta alla Consolazione Elisabetta Calvanelli, d'anni 54, da Vignanello, abitante in piazza del Popolo n. 3, che l'altro giorno in piazza del Campidoglio, assalita da improvviso malore, era caduta ferendosi alla testa.

Il concerto di stasera in piazza Colonna. — Dalle 8 1/2 alle 10 1/2 suonerà la banda comunale, maestro cav, uff. Alessandro Vessella, col seguente programma:

1. Mascagni: Marcia del corteggio nel « Re di Lahore » — 2. Gounod: « Mirella » Ouverture — 3. Verdi: Preghiera e Minuetto — Paganini: Moto perpetuo — 4. Rossini: « Il Tell » — 5. Bersini: « Faust » Valzer — 6. Guglielmo Tell ».

Narciso Borgognoni

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 13 sett. 1902 - *La 1ª Custodia vende:*
Gli oggetti d'oro impegnati il dì 20 gennaio 1902 fino alla polizza n. **16400.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 22 febbraio 1902 fino alla polizza n. **113580.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli esenti o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze di riscatto coll'interesse ridotto e quello sulle prestanze su polizze.

Teatri di Roma

Costanzi. — Con *La Frustata* inaugurerà martedì sera corso di rappresentazioni in questo teatro la Compagnia drammatica italiana Leghei-Tovagliari diretta dal valoroso artista comm. Claudio-Leghei.

Come prima novità si annuncia *Nelly Rosier* brillantissimo dramma di G. Renorquie e Billaut.

La vendita dei biglietti per la 1ª recita si apre lunedì.

Adriano. — Stasera prima rappresentazione della applaudito dramma di G. Rovetta *Romanticismo* che avrà a protagonista il cav. Andrea Maggi.

Domani due rappresentazioni alle 5 1/2 e alle 9.

Nazionale. — Stasera *I briganti* e quanto prima ripresa della *Fiera Saturnino Farandola.*

Quirino. — Stasera spettacolo di varietà ed attrazioni della *troupe* Fournier.

Manzoni. — Con *Odette* la Compagnia drammatica del cav. Mauri inaugura stasera la nuova stagione.

Per domani due rappresentazioni col *Falconiere di Pietra Ardeca.*

Sferisterio Romano. — Oggi due connesse partite di giuoco del pallone.

Prima partita — Reesi: Banchini, Buseni, Pacini — Turchini: Frolani, Nolani L., Bieci.

Seconda partita — Reesi: Franchi, Nardini, Moggi — Turchini: Gabri, Sconfienza, Nidiaci.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Adriano — *Romanticismo*, ore 21
Nazionale. — *I briganti*, ore 21.
Quirino — Compagnia di varietà, ore 21.
Manzoni — *Odette*, ore 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 17.

Servizio Germanico del Mediterraneo

Napoli - Nuova York

in 11 giorni

Vapore *Trave* partirà il 25 settembre

Rivolgersi in *Roma* a

French, Lemon e C., Piazza Spagna 49.

Leopold F.lli a Genova.

Istituto Convitto ARIMONDI - Napoli

Corsi Licesli, Ginnasiali, d' Istituto e Scuola Tecnica. Militari ed Elementari.

L'Ateneo Arimondi occupa il primo posto tra gl'Istituti privati di Napoli. Sono ammessi anche i giovani che frequentano istituti governativi, sotto la vigilanza dei superiori del Convitto. I giovani che frequentano le scuole interne dell'Istituto sono guidati ogni anno a dare esami negl'Istituti governativi, riportando sempre lusinghieri risultati. Retta annua Lire 400, pagabile a bimestre.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. Sanarde e C, *Roma.* (V. quarta pagina).

Ultime Notizie

S. M. il Re, di ritorno da Ivrea, ha ricevuto nel pomeriggio l'on. Martini, governatore dell'Eritrea, e lo ha trattenuto a pranzo.

L'on. Martini è ripartito nella sera per Torino.

Il Duca degli Abruzzi a Barcellona.

(S) **Barcellona,** 12. — All'arrivo dell'incrociatore italiano *Liguria* vi fu uno scambio di saluti coi porti.

Le autorità si recarono a bordo ad ossequiare S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Una rappresentanza del consiglio municipale fece pure visita a S. A. R. e lo invitò a visitare il Municipio.

(S) **Barcellona,** 12. — S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha ricevuto numerose testimonianze di simpatia da parte della popolazione e delle autorità di Barcellona. S. A. R. si fermerà soltanto alcuni giorni a Barcellona; visiterà poscia altri porti della costa del Mediterraneo e si recherà quindi a Lisbona.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha pregato il Municipio di non fare alcuna festa in suo onore, aggiungendo che la visita, da lui fatta al Municipio, ne reca in qualità di comandante della *Liguria.*

Il Municipio ha deliberato di fare, in Duca a tenere una conferenza scientifica sul suo viaggio al Polo Nord.

Il Duca, come è sempre molto festeggiato, ha visitato ogni il Capitano generale della Catalogna, il Prefetto ed il Sindaco di Barcellona.

L'on. Balenzano a Catania.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Catania, 12, ore 14.10. — La visita del porto, fatta ieri dal Ministro, è durata due ore. Tutte le navi issarono il gran pavese.

Il ministro ascoltò i reclami della classe marinara, presentatigli dal cav. Sangiorgi.

L'Impresa Vitale a bordo del vaporetto *Veloce* offrì sontuoso rinfreschi.

Il ministro visitò poi il cotonificio Feo, la raffineria di zolfo Trevinello, ammirandone i progressi.

Alle ore 20.30 ricevette all' *Hotel Grande Bretagne* il Comitato Pro-Etna.

Accompagnato dal prosindaco e dal prefetto cav. Battaglia, si recò poi in lando al giardino Bellini, illuminato sfarzosamente e popolatissimo.

Ivi fu accolto con visibile cordialità dalla folla e il teatro omonimo ammirandone le bellezze.

Caltanissetta, 12 ore 11.5. — Provenienti da Catania alle ore 9 giungevano alla stazione d'Imera il ministro Balenzano con l'on. De Felice ed altri deputati ossequiati dal sindaco Gaetani, dal Prefetto, dalla Giunta, da cospicui cittadini con la banda municipale.

Visitarono le miniere di Trabonella, la cui amministrazione Nuvolari diede loro un banchetto all'albergo Centrale.

L'on. Ministro assistette, stasera, ad uno applauditissimo concerto.

Al Consiglio di Stato.

Per l'esattoria di Napoli.

Ieri mattina la IV sezione del Consiglio di Stato, presidente on. Bonasi, relatore comm. Alpi, revisore il comm. Sineo, ha sospesa la delle cause iscritte pel nuovo appalto dell'esattoria di Napoli, presentata dagli attuali esattori.

Ministero Interno.

Una circolare del direttore gen. dell'amm. civ., comm. Schianer, raccomanda ai prefetti che nella spedizione dei libretti ferroviari per gli operai per il 1903, si trasmettano anche gli alloggi descrittivi e gli elenchi dimostranti la entità dei sussidi, affine rendicontare presentata, ed il probabile ... dell'esercizio corrente.

Amministrazione provinciale.

Bertagnoni cav. dott. Ettore, cons. di prima cl., fu destinato prefetto a Pistoia, trasferito a Cosenza con le funzioni di cons. delegato.

a Cosenza, cav. Carlo Alberto, cons. del. di prima cl.
Oliva dott. Biagio, ... a riposo.
Ferrara Giuseppe, di terza cl. da Messina a Foggia.

Concorso

E' aperto un concorso per l'ammissione di 14 alunni nella carriera di vice-commissari di pubblica sicurezza.

Gli esami scritti avranno luogo in Roma nei mesi di giugnio 1903 e nei giorni che saranno stabiliti con successivo decreto.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri mattina fece ritorno in Roma l'on. Niccolini.

Il Ministero ha fissato per il 14 ottobre il primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori occorrenti alla bonifica di Burana per L. 241.000.

Ministero Poste e Telegrafi.

E' in corso il decreto pel collocamento a riposo a sua domanda del comm. Ilario Olivieri capo divisione al Ministero.

Ministero Pubblica Istruzione.

Con R. D. 6 settembre 1902 sono state fissate le norme per conferire l'abilitazione all'esercizio della professione d'ingegnere civile agli ufficiali superiori e generali del genio militare.

Sono pure collocati a riposo: il prof. Riccardo Sencini, int. fisica e chimica nei licei; prof. Agostino Pulcher, id. matematica id.

Il dott. Emanuele Trinqali-Maugano, ass. presso il R. Conservatorio astronomico del Collegio Romano, è stato nominato astronomo aggiunto nell'Osservatorio stesso.

L'ing. Vittorio Nicoli è nomin., per concorso, prof. ordinario di contabilità ed estimo rurale nella scuola superiore di agraria annessa alla R. Università di Pisa.

Il prof. Elia Millosevich, vice-direttr. dell'Osservatorio astronomico del Collegio Romano, è nominato direttore dell'Osservatorio stesso e dell'annesso Museo Copernicano.

Ministero Tesoro.

L'on. Di Broglio è giunto a Milano, dove rattenderà qualche giorno.

Ministero Finanze.

Nelle Intendenze.

Sono stati nominati segretari capi i seguenti segretari: Chierici cav. dott. Guglielmo a Reggio Emilia.

Loy-Isola cav. dott. Enrico a Sassari.

Pessenda cav. dott. Ettore a Campobasso.

Giamberti cav. Luigi a Napoli.

Coltivazione tabacchi.

Colomba cav. Michele e Candiota cav. dott. Vincenzo, capi tecnici, sono stati nominati direttori nelle agenzie di coltivazione dei tabacchi.

Pel Massimario del Demanio.

Ieri mattina, presso la Direzione Generale del Demanio, si è riunita, per la prima volta, la Commissione incaricata dell'ordinamento e della pubblicazione del Massimario generale dei servizi amministrati dalla detta direzione.

Ad inaugurare i lavori intervennero l'on. Mazziotti ed il comm. Solfanelli.

L'on. Mazziotti portò alla Commissione il saluto del Ministro, rilevò l'importanza del compito ad essa affidato, la necessità di formulare un concetto direttivo che sia di guida ai funzionari ed ai contribuenti ed assicurì fin dove è possibile uniformità di trattamento.

Il comm. Solfanelli ringraziò il comm. Fucini, presid. della Commissione ringraziarono S. E. pel certe-sse intervento, accennando al programma dei lavori che la Commissione si propone di compiere.

La Commissione poi, deliberò di affidare ad una sotto-Commissione, presieduta dal cav. Gisei, capo div. alle finanze, l'incarico di formulare un regolamento per la compilazione e pubblicazione del Massimario, di cui furono tracciati i criteri.

La sotto-Commissione ha iniziato oggi stesso i suoi lavori.

Ministero Marina.

Il capitano di corvetta Bonaldini Aceglio assume la responsabilità delle navi *Colombo* e *Dogali.*

— Con la data del 16 settembre il capo macchinista di 2ª cl. Palmieri Francesco sbarcherà dalla nave *Garibaldino* e sarà sostituito dal capo macchinista di 3ª cl. Giovanni Esposito.

Barbarigo giunto a Pozzuoli l' 11: *Liguria* a Barcellona; *Lombardia* Maranpe.

Informazioni Estere.

Antisemitismo in Polonia.

(S) **Sosnowico,** 12. — Si sono verificati a Czenstochowa (Polonia) disordini antisemiti. Parecchi socialisti sono rimasti feriti.

Borse e Mercati

Roma, 12 settembre.

Anche oggi si verificarono realizzi su qualche valore. La tendenza rimane però favorevole e gli affari limitati.

Le Rendita mano ferma a 103.25 contanti 103.47 1/2 a 103.50 fine.

Rendita 4 1/2 interna 113.50.

Obbligazioni ferroviarie 341.75 — Obbligazioni Municipio Roma 518 — Obbligazioni Fondiario Santo Spirito 510.

Banca d'Italia 894 — Commerciale 694.50 — Credito italiano 530 — Banco di Roma 115.50 — Banco Gerticci 104.

Le Cartoni Gas calme ma ferme da 1025 a 1027 — Acqua Marcia 1300 — Condotte 279 — Molini 69.50 — Omnibus fermi ed in aumento 313 a 315 domandati — Emanuele 21 — Metallurgica 124 — Immobiliari 235.60 — Credito fondiario italiano 531 — Ferriere 76 — Veneto 83.50 — Carburo in ribasso 708 a 704 chiude 707 — Zuccheri 65 — Concima 97 — Fiemi 76 — Montecatini 116 — Zuccheri Valsacco 124.

Cambi debolissimi:

Parigi 100.25 — Londra 25.26.

Cambio dazio doganale 13 settembre L. 100.26

Dall'8 al 14 — fino a L. 100 — L. 100.65.

BORSE ITALIANE — 12 settembre 1902.

N. B. I prezzi sono due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 48	103 30	103 22	103 80
id. fine	—	103 50	103 47	—
id. 4 1/2 0/0	113 50	113 60	113 60	113 60
Az. B. d'Italia	893 50	—	893 —	895 —
» B. Generale	—	36 —	—	—
» ferr. Medit.	445 50	446 75	446 —	445 50
» Merid.	656 —	658 —	657 50	658 60
» di Torino	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	131 —	—
» Nav. Gen.	407 —	406 —	—	—
» Raff. Zucc.	273 50	273 —	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	340 50	—	—
Id. Meridionali	—	339 50	—	—
Fond. R. 4 1/2 0/0	—	521 —	—	—
» 4 0/0	—	507 50	—	—
Fon. B. d'Italia 4 0/0	—	508 —	—	—
» 4 1/2	—	521 —	—	—
San Paolo	—	523 50	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	100 30	100 22	100 30	100 30
Berlino Id.	123 40	123 37	123 52	123 45
Londra Id.	25 28	25 27	—	—
Londra a 3gm	—	—	25 29	25 08

Consolidati Media uff. del Regno, 11 settembre

5 0/0 lordo	102 28	102 28
5 0/0 netto	102 99	102 99
4 1/2 lordo	102 99	102 99
4 0/0 lordo	102 99	102 99

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova 12, ore 15.25 — Rendita 108,22 contanti — 103.47 fine mese — Meridionali 658 — Mediterranee — 445.50 — Navigazione 405 — Raffinerie 272.50 — Banca d'Italia 893.50 — Commerciale 694 — Credito 527.50 — Accaierie 1682 — Cantieri 507.50 — Accaierie 1682 — Molini Alta Italia 350.50 — Elba 264.

Parigi, 12, 15,30 —

		Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	101 43	101 42
	» 3 0/0 perp.	101 40	101 42
	» 3 1/2 0/0	101 86	101 87
	ITALIANA 5

IL SOGNO DI SIMONETTA

Romanzo di

RUGGERO BOMBEN

(Traduzione di A. Dei Valle de Paz).

CAPITOLO VII.

— Oh! la mia felicità!... non potè a meno di protestare Simonetta e con tale dolorosa ironia, che la signora Borrèze la strinse nuovamente a sè in uno slancio di affettuosa pietà.

Decisero dunque la partenza.

L'indomani ella disse a suo marito:

— Ho tanto desiderio di andare a veder mio padre.

— Tuo padre? E' forse ammalato? Spero di no — rispose con animazione Micaelo che qualche volta aveva il sentimento della sua indifferenza verso i suoi e ne provava vergogna.

— No, grazie a Dio! ma da tre mesi che siamo sposi, egli non mi ha avuto con lui una settimana intera. E sente molto la mia mancanza sai.

— Bisogna andare, certo. Il signor d'Apresmont difatti si vede raramente, dacchè non abita quasi più Parigi. Desideri che venga con te alla Sorgenti?

Lei esitò.

Oh! condurlo con lei laggiù, in quell'immenso castello nell'aperta campagna dove l'avrebbe avuto tutto per sè!...

Ma la domanda di Micaelo era formulata con tale distacco da tutto quanto non era la sua vita di musicista, che ella rispose, sentendo uno strappo al cuore:

— Ma è che... io credo che tu abbia da fare qui.

— Sì, per via dei mio pezzo concertato che si studia pel gran concerto dello Chatelet.

— Ritornerò in quell'epoca.

— Allora, non darti pensiero per me Simonetta; divertiti più che puoi alle Sorgenti e ricordami al signor d'Apresmont.

— Non mancherò — disse la giovane con la gola stretta.

Ecco tutto ciò che trovava da osservare, tutto il dispiacere che provava di vederla partire per due o tre settimane.

Come se si fosse assentata per ventiquattr'ore!

Pian piano, con la segreta speranza che all'ultimo momento le avrebbe detto: « Rimani non partire! Sentirò la tua mancanza! » fece i suoi preparativi per la partenza.

Al momento di dirsi addio tutta fremente, ella porse la fronte a suo marito: erano soli, senza testimoni; avrebbe potuto baciare le sue rosee labbra, tanto vicine al suo viso: avrebbe potuto capire tutto l'amore di quella donna e gettarsi tremante ai suoi piedi!... No, ei l'accarezzò fraternamente con un buon sorriso fiducioso ed amichevole sì, ma senz'altro.

Ferita come un povero uccello, ella partì portando la freccia attaccata alla sua carne.

Si sentì consolata quando vide la gioia di suo padre che non l'aspettava e pel quale quell'arrivo era una lieta sorpresa.

Tuttavia, vedendola accorrere in tal modo il marchese si sentì inquieto e, guardando ansiosamente quei begli occhi abbattuti, velati dall'ombra di un segreto dolore, domandò dopo averla abbracciata:

— La tua venuta qui non è causata forse da qualche litigio con tuo marito?

— Oh! no, babbo. Micaelo ed io non abbiamo mai avuto che dire.

— E non ti raggiungerà qui?

— Se le sue occupazioni glielo permetteranno; per ora è alle prese con un concerto che avrà luogo quanto prima.

— Insomma sei tu felice figliuola cara?

— Felice, ma certo, babbo.

— Non manca niente alla tua vita?

— Oh! — protestò la giovane cercando di sorridere — chi è quella che può dir così?

— E' vero, tu vorresti esser madre — sospirò il marchese rassicurato, lasciandola andare.

Il suo dubbio era svanito; Simonetta accertava che suo marito non le aveva mai arrecato dolore.

E si installò in quel castello dove era trascorsa parte della sua infanzia, dove ovunque eran seminati cari ricordi dove finalmente da fidanzata aveva fatto i più bei sogni...

Ahimè! quei sogni dov'eran essi mai?

Anche la natura tanto bella al risveglio della primavera non la consolava più: aveva un bel mostrarsi carezzevole, tanta scaltra troppo la mancanza di Micaelo. Aveva bisogno della presenza di quell'uomo quantunque freddo; aveva bisogno di vederlo incessantemente.

Ripose quando egli lavorava al suo fianco, tanto nelle ore calme della giornata, quanto in quelle silenziose della sera, essi erano lontani nello stesso modo che adesso l'uno dall'altra.

Forse lui non pensava a lei attraverso a tanta distanza, mentre il suo cuore riandava verso di lui ad ogni minuto; era come una antilope smarrita che cerca il suo capriolo, come un'innamorata che l'amante ha lasciata per una notte e che non se ne può dar pace.

Le giornate le parevano eterne, e suo padre se ne accorgeva, ad onta degli sforzi fatti da Simonetta per nasconderglielo: tentò di rendere alla vecchia dimora la vita allegra d'un tempo, invitando, e ricevendo pur di divertire sua figlia.

Ma questa lo supplicò di non farne di nulla, ed egli credette che in assenza del marito non volesse prender parte a nessun divertimento, cosa che in fondo approvò.

(Continua.)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)

Prezzo dell'Associazione

(Senza L'ECO DELLA MODA) — (Con L'ECO DELLA MODA)

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia . . . . . Anno L. 44 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 9 - Trim. 5	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 23 - Trim. 13

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Normale di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 7.50 - di 100: L. 10 - Corpo ordinario del giornale, L. 1 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi).
Cronaca, L. 1 la linea - Fine Cron., cent. 60 - Sotto Cron. (sesta 3. pag.) cent. 75.
4.a Pagina, Cent. 20 la linea - Economiche (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base al otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *26 giugno 1900. — Reg. Att. Vol. 129 N. 27*

per: « Perfectionnements apportès aux bâtons incandescents des lampes de Nernst et à leurs supports » del sig. Marshall Wilfred HANKS, a Pittsburg, (S. U. d'America).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

RESTRINGIMENTO URETRALE URETRITE ACUTA e CRONICA CATARRO VESCICALE

in qualsiasi forma la più invoglierate e ribelli si guariscono in soli 5 giorni *esito garantito*. Senza perdersi in cure inutili o dannose ricorrete alla rinomate specialità **Torresi** appr. o brev. dal R. Governo. *Pillole di Kino e Trementina Indiana*, oppure coi **Clindri uretrali balsamici** di burro di cacao medicato. Discinnila attestati spontanei di tutte il mondo, visibili in originale dalle 19 alle 20. Consulto e opuscolo gratis anche per lettera. Farmacia e laboratorio farmaceutico **G. Torresi**, via Magenta, *Roma* (oppure in via Genova 27). Farmaceutica (piazza Venezia). A. Manzoni, Roma-Milano; Cerafogli, Terni; Betti, Civitavecchia; Lancellotti, Napoli; Buna, Firenze; Jacchia, Livorno.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da **Genova** per **Montevideo** e **Buenos Ayros** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da **Genova - Napoli - New York** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel *Brasile* e l'*America Centrale* *(quest'ultimo servizio cesserà dalle Società* **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI
esercitati dalla
NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da **Genova**, *Napoli* e **Messina** per *Aden* e **Massaua** e **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.
Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa* l'*Egitto* la **Tunisia** e **Tripolitania, Malta, Cipro/a/ca**, ecc. ecc.
Partenze giornaliere da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo**.
Settimanali da **Genova** per **San Remo** e **Scali**
Tre volte la settimana da **Napoli** per **Messina**

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. - *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* - Officina elettrica *F.lli G. O. Dalla Motta*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - **Roma**, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Telefono N. 1564

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più accreditato e di maggior ... per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

ROMA - ALBERGO TRITONE

50 Camere a Lire **1.50 - 2 - 2.50 e 3**, vicino Ministeri, Posta Centrale, Parlamento e Palazzo Reale. Ingressi: Via Tritona, 164 - Marconi, 54.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di G. Rosati — Ascoli Piceno

... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ha avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. - Deposito presso C. Bonavia e F.° - Bologna

Orario estivo

Roma-Albano-Anzio-Nettuno

Linea Roma-Albano.

Andata:
Roma part. 5.40 - 8.35 - 12.5 - 15.10 - 18.33.
Albano arr. 6.43 - 9.34 - 13.1 - 16.10 - 19.33.

Ritorno:
Albano p. 6.52 - 8.17 - 13.46 - 19.4 - 21.28 - *22.18*
Roma arr. 7.50 - 9.14 - 14.40 - 20.0 - 22.25 - *23.10*

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:
Roma part. *5.20* - 6.40 - *7.40* - 9.25 - 12.5 - 17.50
Anzio arr. *7.24* - 8.20 - *9.19* - 14.4 - 14.17 - 19.32
Nettuno a. *7.30* - 8.26 - *9.25* - 11.10 - 14.23 - 19.38

Ritorno:
Anzio part. 6.35 7.19 11.31 17.46 *19.55* 21.50 *22.22*
Roma arr. 8.2 9.35 13.3 20.0 21.25 23.0 *23.25*

N. B. — Il treno festivo in partenza da Anzio alle 19.55 e che arriva a Roma alle 21.35 si effettuerà anche nei giorni 15 e 31 Luglio, 1° Agosto e 1° Settembre.

I treni in carattere *corsivo* sono festivi.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4[10 - altri vegetali 6[10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dal Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

ACQUE ❋ ❋ ALBULE

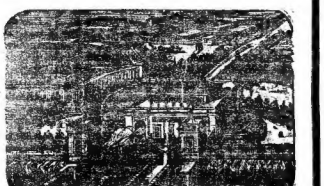
Grande Stab. Termale

tra

ROMA E TIVOLI

Completamente rimesso a nuovo e migliorato secondo gli ultimi dettami dell'igiene

Il migliore bagno estivo rinfrescante e ricostituente.



Gita piacevolissima da ROMA a BAGNI coi nuovi treni celeri del Tramways a vapore in soli

QUARANTA MINUTI

Partenze a tutte le ore. Coincidenza con i Tramways elettrici per tutti i punti di Roma

Biglietti di andata e ritorno cumulativi col bagno alle ACQUE ALBULE e libretti di abbonamento per 10 viaggi di andata e ritorno e 10 bagni valevoli anche per famiglie.

		Per una volta Compr. biancheria		Per 10 volte Compr. biancheria		OSSERVAZIONI
		I.ª Classe	II.ª Classe	I.ª Classe	II.ª Classe	
Roma-Bagni con bagno	in vasca comune L.	2 20	1 90	21 —	17 50	Nei di ritorno prendono a compresa la tassa di bollo di cent. 5 sui biglietti di andata e ritorno e di cent. 50 sui libretti di abbonamento.
» »	in camerino . . . »	3 —	2 70	29 —	26 50	
» »	caldo . . . . . »	3 80	3 50	37 —	33 50	
Tivoli-Bagni con bagno	in vasca comune L.	1 10	0 96	10 50	8 75	
» »	in camerino . . . »	1 50	1 35	14 50	12 75	
» »	caldo . . . . . »	3 15	3 —	31 —	29 25	

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRANO

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *Pimbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno né di imballarlo né di smontarlo, ma che si tratti di trasloco in città, ma che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio può è fatto da apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa partita

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I.ª CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Lire 500 mila da darsi a mutuo al 4 1[2 0[0 sicuro su fondi in Roma, posizione centrale, da dividersi anche in più mutui. Dirigersi Notaro Buratti, Gesù 81. Esclusi mediatori. 394

Albano vendesi casa trentadue vani, cavezza, giardino, acqua, situazione eccezionale di salute. Rivolgersi piazza S. Silvestro 74 terreno. 391

Possidente abbisognerebbero lire 2500 per sei mesi, garantiti su generi prima necessità attendendo per rendita aumento di prezzo. Scrivere A. Z. posta centrale Roma. 397

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 33 int. 6, sulla piazza e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 319

Via Ripetta 80 P. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo ribassato via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 398

Piazza Cappuccini N. 6 piano terzo. Dieci camere, cucina, soffitte abitabili cantina, gas per le scale acqua marcia in cucina. Rivolgersi al portiere. 396

Affittasi appartamentino mobiliato od anche camere separate. Rivolgersi Corso Umberto N. 156 interno 6. 399

Corso 219 - Palazzo Buonaccorsi Quartiere al mezzanino sopra il 1. p., ingresso dalla scala grande, sette ambienti e un ampio salottaccio. Piano nobile disponibile col 1. gennaio 1903, o per intero o ripartito. Per trattative dirigersi all'avv. Saragoni, via del Seminario 91 845

II.ª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III.ª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni di pianoforte e canto elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi via Amministrazione del giornale. 393

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 33.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le sue figliuole, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 666

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si tema concorrenza. 676

Colta Signorina pratica macchina per scrivere " Remington " di grande, comprovata abilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ". 864

Per allieve di canto La signora Maria, distinta artista, non nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivolgersi ivi. 90

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia**, diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** » 15 » » completa
3 » » 12 » »
1 » » 9 » »
2 » » 6 » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Mulino** a grano a 2 palmenti diam. 1 dello macine 1220, produzione farina fina Kil. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » »
1 » » 4 » » »
1 » orizz. 9 » » »
Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Ponteiungo)
ROMA

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.50	18.30	23.5
Pisa.	8.15	8.30	14.30	21.	21.30	—	—
Torino	8.15	8.30	14.30	21.	21.30	—	—
Milano.	8.15	8.30	14.30	21.	21.30	—	—
Foligno-Ancona . .	6.19	—	—	—	22.30	—	—
Firenze-Milano. . .	—	9.30	9.40	—	22.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano . .	7.18	9.	—	11.50	16.55	—	—
Tivoli	7.18	9.	—	11.50	16.55	—	—
Civitavecchia . . .	5.55	—	—	11.40	—	17.45	—
Frascati	6.30	—	8.5	11.50	14.30	18.30	19.40
Marino-Albano. . .	5.40	8.35	12.5	15.10	—	18.33	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5.20	6.40	7.40	9.25	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	5.30	6.40	7.40	9.25	—	17.50	—
Terracina.	5.30	—	—	11.30	—	—	—
Velletri	5.30	—	11.25	17.10	19.5	—	—
Roccigliano-Viterbo	4.25	—	10.	18.5	—	—	—
Fiumicino.	—	9.30	17.40	—	—	—	—
Grosseto.	11.40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	—	12.31	—	14.10	18.30	20.30
Pisa.	7.50	—	11.	18.10	22.30	23.42	
Torino.	7.40	—	11.	18.10	22.30	23.42	
Milano.	7.40	—	11.	18.10	22.30	23.42	
Ancona-Foligno . .	7.15	—	—	15.10	—	21.4	—
Milano-Firenze . .	6.40	13.10	—	19.20	—	—	22.35
Avezzano-Tivoli . .	8.40	10.	15.30	—	19.7	22.1	—
Tivoli	9.—	10.—	11.50	18.35	19.3	22.1	—
Civitavecchia . . .	7.40	9.50	11.—	16.10	16.30	22.30	23.48
Frascati	6.40	8.30	13.40	19.15	—	21.30	22.40
Marino-Albano. . .	8.14	11.31	14.40	20.—	22.—	—	—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8.3	9.38	13.2	21.25	22.—	23.50	—
Albano-Marino . .	7.30	9.14	14.40	20.—	22.—	23.10	—
Terracina.	—	9.25	—	—	20.54	—	—
Velletri	8.—	8.53	13.28	—	20.54	—	—
Viterbo-Roccigliano.	8.4	10.27	—	21.30	—	—	—
Fiumicino.	8.50	—	—	18.40	—	—	—
Grosseto.	8.30	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 14.30 e quello in arrivo delle 22.40 da Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23.10 è festivo.

I treni in partenza delle 5.30 e 7.40 e quelli in arrivo delle 21.55 e 23.18 della linea Roma-Anzio-Nettuno (via Champino) sono festivi. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 21.35 si effettua anche nei giorni 15, 31 luglio, 1. agosto e 1. settembre — Il treno in arrivo delle 9.35 è solo per il lunedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	6.—	8.10	9.30	11.37	15.—	18.15	—
Bagni a.	6.17	6.50	8.55	10.13	12.20	15.43	19.50	—
Tivoli a.	—	7.—	9.—	10.40	12.50	16.—	19.30	—
Tivoli p.	—	5.40	7.18	9.35	11.5	16.10	17.30	18.40
Bagni p.	—	6.30	8.10	10.—	11.45	16.47	18.10	19.10
Roma a.	—	7.30	9.—	11.5	12.40	17.40	19.10	21.—

Partenze da Roma: Piazza dei Cinquecento (Stazione) e Via Nazionale (Quirinale).
Partenze da Tivoli: Piazza Garibaldi.

D'AFFITTARSI

35 parole Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Presso civile piccola famiglia affitta o due camere mobiliate oppure quartierino, composto di cinque terzo, salotto, studio, ingresso scrittoio. Via Cappel le 35 p. 3. volendo pensione. 333

Appartamentino assolutamente obbligato affittasi Via Carintona 6 (presso P. Indipendenza). 399

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Myosotis Regolati io non scrivo lettere! Rispondi alcuna rubrica 13 giugno.

Kentia Giuntami carissima. Grazie infinite tua insuperabile bontà! Sto bene; non contento comprendo impossibilità vederci una sol volta!... Tua cara storia mia vita mi si vuol togliere, ciò rattristami!... Porta pazienza, speranda ambedue giorni migliori. Leggimi sempre... Tantissimi... 399

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **18** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **36** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. » **11** - Trim. L. **9**